



MIGRAZIONE CONDIVISA E SOSTENIBILE



AZIONI PROGETTUALI IMMIGRAZIONE REGIONE PUGLIA ANNO 2016

A) Progetto "La Puglia non tratta insieme per le vittime" (per un importo pari a euro 1.289.978,99)

L'azione intende potenziare, su tutto il territorio regionale, il sistema complesso di interventi volti a rendere visibili le storie, i luoghi, i contesti di grave sfruttamento, offrendo opportunità alle vittime di spezzare la condizione di isolamento/marginalità e di operare un forte contrasto alla criminalità. Le azioni di questo progetto si inquadrano e inseriscono in un sistema complesso e integrato di politiche sociali e del lavoro che la Regione Puglia sta realizzando, con il coinvolgimento significativo di vari Attori del territorio, che aderiscono al progetto. "La Puglia non Tratta" intende declinare la parola accoglienza attraverso la pratica del prendersi cura di uomini e donne vittime di traffici criminali internazionali, diffondendo legalità. Valorizzando la rete e gli interventi già esistenti sul territorio, il progetto, intende consolidare le misure contro la tratta di persone attraverso la pratica dell'accoglienza, fatta non solo di ospitalità abitativa ma anche di una imprescindibile rete di servizi di orientamento, consulenza, pronto intervento, mediazione.

Destinatari del Progetto sono sia le donne, anche in stato interessante e/o con bambini a carico, che gli uomini vittime di sfruttamento lavorativo e/o sessuale, accattonaggio, economie illegali, matrimoni forzati/combinati.

Nello specifico l'intervento progettuale vedrà la declinazione concreta dei seguenti focus:

- 1.1 Attività pro-attive e di primo contatto attraverso Unità mobili, help center, interventi di counseling dedicati presso i Cara, i Cas, gli Sprar e le Comunità per minori, volte all'emersione delle persone trafficate a scopo di sfruttamento;
- 1.2 Azioni di identificazione dello stato di vittima, anche presso le Commissioni Territoriale, con eventuale segnalazione e invio delle vittime in strutture di accoglienza dedicate;
- 1.3 Strutture adeguate per l'alloggio ed il ricovero delle vittime;
- 1.4 Accoglienza residenziale o semi-residenziale;
- 1.5 Protezione sociale – assistenza socio sanitaria – psicologia e legale;
- 1.6 Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno;
- 1.7 Formazione;
- 1.8 Attività mirate all'inserimento socio-lavorativo;
- 1.9 Percorso personalizzato di inclusione e autonomia che tenga conto, altresì, della volontà della vittima di far rientro assistito in Patria;
- 1.10 Azioni di empowerment e inserimento socio-lavorativo;
- 1.11 Applicazione del Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale ai richiedenti protezione internazionale identificati come vittime della tratta di esseri umani.

B) Progetto FAMI "Puglia integrante - Percorsi di formazione civico linguistica" (per un importo pari a euro 743.089,43)

Gli obiettivi dell'azione progettuale, rivolta ai cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, sono i seguenti:

- 1.1 Aumento delle conoscenze della lingua italiana dei partecipanti al progetto;
- 1.2 Certificazione delle conoscenze di lingua italiana dei partecipanti ai percorsi;
- 1.3 Aumento delle conoscenze dei partecipanti relativamente ai loro diritti e doveri;
- 1.4 Aumento della conoscenza delle modalità di accesso e fruizione dei servizi territoriali pubblici e privati;
- 1.5 Informare i partecipanti sui percorsi inerenti la struttura del mercato del lavoro e sulle modalità di costituzione d'impresa;
- 1.6 Potenziamento della governance regionale delle azioni di integrazione linguistica mediante la strutturazione della rete territoriale.

C) Progetto Fami "Multiazione"

L'avviso Multiazione intende promuovere la realizzazione di piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

AZIONE 01

"Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica" (per un importo pari a euro 335.000)

Obiettivo

Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento.

Attività

- 1.1 Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana e potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico;
- 1.2 Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri;
- 1.3 Interventi volti al recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico all'interno di percorsi di formazione scolastica e professionale;
- 1.4 Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica valorizzando la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole;
- 1.5 Interventi di valorizzazione dell'identità culturale e delle esperienze di peer education, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani e in particolare delle seconde generazioni;
- 1.6 Interventi volti a sviluppare/rafforzare le reti tra gli Istituti Scolastici ed a istituire sportelli e punti di riferimento anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e di associazioni del terzo settore;
- 1.7 Interventi di rafforzamento delle attività e dei servizi di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella fase di transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro;
- 1.8 Promozione, in ambito UE, di partenariati didattici e scambi culturali internazionali.

AZIONE 02

"Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione" (per un importo pari a euro 333.000)

Obiettivo

Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione).

Attività

- 1.1 Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi; (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata);
- 1.2 Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso;
- 1.3 Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento;
- 1.4 Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera;
- 1.5 Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie).

AZIONE 03

"Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione" (per un importo pari a euro 69.000)

Obiettivo

Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale.

Attività

- 1.1 Interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti quale punto di raccordo nazionale di informazioni e diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale.

AZIONE 04

"Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni" (per un importo pari a euro 120.000)

Obiettivo

Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi d'origine.

Attività

- 1.1 Interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta

- dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale;
- 1.2 Interventi volti alla pianificazione di politiche di integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti;
 - 1.3 Interventi volti a supportare la costituzione di nuove associazioni anche attraverso il coinvolgimento di enti iscritti a registri di natura pubblica.

D) Progetto FAMI "COM IN 3.0", adesione in qualità di partner
(per un importo pari a euro 821.000)

Il progetto intende provvedere al rafforzamento di reti di governance regionale e al coordinamento a livello territoriale tra istituzioni, enti locali e associazioni del terzo settore, ai fini di qualificare l'offerta dei servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi e attivare metodologie innovative per migliorare in termini di efficacia ed efficienza l'adempimento delle procedure amministrative, di accesso ai servizi, di integrazione con la vita sociale. Nell'ambito di tale obiettivo generale s'intende migliorare la capacità dei pubblici uffici e degli operatori degli ambiti sociali, di fornire servizi mirati all'utenza straniera; un miglioramento che coinvolga il sistema amministrativo e tutta la rete di intervento sociale.

L'azione intende altresì:

- 1.1 Promuovere le competenze del personale della Pubblica Amministrazione;
- 1.2 Favorire l'innovazione dei processi organizzativi di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri;
- 1.2 Sviluppare reti istituzionali per la gestione dei fenomeni migratori;
- 1.3 promuovere l'inclusione dei temi dell'integrazione all'interno della programmazione e dell'attuazione degli interventi di politica sociale;
- 1.4 Sviluppare azioni di governance multilivello e un approccio integrato alla pianificazione degli interventi, proponendo anche il coinvolgimento delle associazioni di Paesi terzi.

E) Sottoscrizione Protocollo d'Intesa con Università degli Studi di Bari
(per un importo pari a euro 40.000)

Scopo dell'Accordo operativo di collaborazione è quello di cooperare per la realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie e ai processi di inclusione economica, sociale, culturale e politica delle comunità straniere presenti sul territorio, con l'obiettivo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In merito alle attività scientifiche, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro condurrà studi e ricerche interdisciplinari caratterizzati da un prevalente taglio quantitativo di tipo statistico-demografico.

F) Sottoscrizione Protocollo d'Intesa con L'International Centre of Interdisciplinary Studies on Migrations (ICISMI) - Università del Salento (per un importo pari a euro 40.000)

Scopo dell'Accordo operativo di collaborazione è quello di cooperare per la realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con parti-

colare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di inclusione sociale dei gruppi rom, sinti e camminanti, con l'obiettivo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'ICISMI, finalizzato anche alla assistenza tecnica nella definizione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti.

G) Progetto "Mediterraneo" con l'Oratorio Salesiano Redentore di Bari
(per un importo pari a euro 28.000)

- Il progetto Mediterraneo, strutturato su 2 linee di intervento e n. 4 azioni prevede un approccio complesso e integrato alle problematiche dell'integrazione, sulla base di quanto emerso dall'analisi del fenomeno migratorio nel capoluogo pugliese. Il progetto vedrà il coinvolgimento delle scolaresche del Quartiere Libertà e le altre Associazioni operanti nel settore.

1.1 La prima linea di intervento (Educare e Integrarsi in Comunità), prevede l'organizzazione e la realizzazione di attività di integrazione sociale e di aggregazione tra ragazzi/e stranieri ricompresi in una fascia di età 0-18 e indirettamente delle loro famiglie presso un unico luogo, l'Oratorio salesiano Redentore di Bari, attraverso le leve dello sport, del gioco e della cultura (musica e teatro). Una linea di intervento finalizzata al consolidamento di una cultura di Comunità tra minori stranieri e italiani su scala cittadina, e che propone l'Oratorio come luogo stabile di interazione e orientamento alla cittadinanza.

1.2 La seconda linea di intervento, (Over18), orientata ai Minori Stranieri non Accompagnati, prevede la realizzazione di un 'percorso pilota' di integrazione per minori non accompagnati che abbiano compiuto la maggiore età e giovani italiani. Il percorso prevede il miglioramento della struttura recettiva Comunità Educativa ex art. 48 del Regolamento Regionale 4/2007 per ospitare 10 minori stranieri fuori famiglia non accompagnati; l'attivazione di un corso "Il servizio di accoglienza e ricevimento" destinato ai minori residenziali e ai neomaggiorenni in partnership con soggetti cooperativi attivi e la possibilità dell'inserimento lavorativo attraverso una cooperativa sociale di lavoro sulla filiera della gestione di strutture recettive e di piccola ristorazione con l'adeguamento di uno spazio entro l'Istituto Salesiani da adibire ad ostello ed un altro a "pub sociale".

- Un modello pilota di accoglienza e di integrazione, accompagnamento all'autonomia e promozione delle capacità dei giovani stranieri che, specie sul target dei neomaggiorenni, non trova analogie con esperienze precedentemente condotte in Italia.

H) Progetto FAMI "Caronte", adesione in qualità di partner (Ente capofila Università del Salento - Dipartimento Scienze giuridiche - per un importo pari a euro 209.945).